

**PUOI BLOCCARE
IL PREMIO
DELLA POLIZZA AUTO
PER 2 ANNI
SE ENTRI
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

ECONOMIA & LAVORO

America

L'economia americana attraverserà un periodo di crescita modesta nei primi trimestri del 2008, ma dovrebbe riprendere velocità nella parte finale dell'anno. Questa la previsione del presidente della Fed, Ben Bernanke, pronto ad abbassare ancora i tassi



DUE SUPERMERCATI COOP A ENERGIA SOLARE

La Coop aderisce per il secondo anno di seguito alla campagna «M'illumino di meno». Per l'occasione partono in provincia di Bologna i primi 2 supermercati alimentati a energia solare. Inoltre 70 ipercoop in tutta Italia abbasseranno le luci oggi a partire dalle ore 18 fino alle 20, risparmiando così oltre 5.500 Kw di energia elettrica, pari al consumo per un'intera giornata di 670 famiglie.

CALA DOPO SEI ANNI IL DEFICIT COMMERCIALE USA

Il deficit della bilancia commerciale americana è calato nel 2007 per la prima in sei anni grazie al minidollaro che ha reso più competitive le esportazioni di prodotti nazionali. Per l'intero 2007 il passivo è stato di 711,6 miliardi, il 6,1% in meno rispetto ai 758,5 miliardi del 2006. Un risultato che sarebbe stato ancora migliore se non vi fosse stato il balzo del prezzo del greggio, salito nel corso dell'anno fino a 100 dollari il barile.

Draghi e banche, consulto sulla crisi finanziaria

I subprime non hanno prodotto guai in Italia. «Uniformità» nel conteggiare le perdite dei derivati

di Bianca Di Giovanni / Roma

TERREMOTO La crisi dei «mutui facili» americani è tornata al centro dell'attenzione ieri in Bankitalia. Nel consueto summit tra il governatore e i vertici operativi dei big del credito italiani si sono analizzati gli effetti del «terremoto Usa» sul mercato interbancario.

Da parte delle maggiori banche italiane c'è la conferma di una minore esposizione della Penisola a investimenti azzardati o a rischio. Ma i contorni del fenomeno subprime sono difficili da delineare: spesso i titoli più ad alto rischio si nascondono in «involucri» troppo complessi. Nelle prossime settimane, comunque, ci sarà la certificazione dei bilanci della maggiori banche che potrà dare contezza dell'effettiva esposizione degli istituti. L'invito giunto ieri da Via Nazionale è stato quello di uniformare i criteri di valutazione sulle informazioni di bilancio. Oltre alla crisi dei subprime si è discusso anche delle norme in via di emanazione sulla «governance» bancaria e degli eventuali problemi di liquidità che il sistema potrebbe soffrire. Al momento, comunque, gli operatori non segnalano particolari difficoltà nell'erogare prestiti.

Tra i partecipanti al vertice c'erano l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, il Ceo di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, l'ad di Mediobanca, Alberto Nagel, e i vertici di Mps, Banco popolare, Ubi Banca. «Nel corso dell'incontro - spiega in una nota palazzo Koch - sono state esaminate le implicazioni degli sviluppi originati dalla crisi dei mutui subprime negli Stati Uniti. In particolare, sono stati considerati gli effetti delle turbolenze sia sui mercati finanziari sia sulle politiche di valutazione dei prodotti strutturati da parte degli intermediari. In tale ambito si è discusso

della comparabilità delle informazioni di bilancio attraverso l'elaborazione, nelle apposite sedi istituzionali, di criteri uniformi. Sono state inoltre passate in rassegna le condizioni dei mercati monetario e interbancario, nonché le misure organizzative adottate per fronteggiare il rischio di liquidità e per integrare quest'ultimo nella funzione generale di gestione dei rischi. In tema di corporate governance, infine, sono stati approfonditi alcuni aspetti applicativi della normativa di prossima emanazione da parte della Banca d'Ita-

lia». L'analisi dello stato dell'arte non si è discostata molto dalle conclusioni del G7 di Tokyo della scorsa settimana. Sulla fine della crisi globale per ora si naviga a vista: di certo c'è un rallentamento in tutte le economie del pianeta. Quando e come potrebbe terminare è ancora da vedere. Il prossimo appuntamento importante, in tema di governance, sarà l'emanazione nelle prossime settimane delle disposizioni definitive della Banca d'Italia in materia di organizzazione e governo societario delle banche. Un documento che arriverà dopo un'ampia consultazione con gli istituti di credito e l'Associazione bancaria, avviata lo scorso 19 ottobre. Nella governance, ha sottolineato Draghi a metà gennaio, deve essere netta la distinzione tra «supervisione strategica, riservata al consiglio di sorveglianza e gestione riservata al consiglio di gestione».



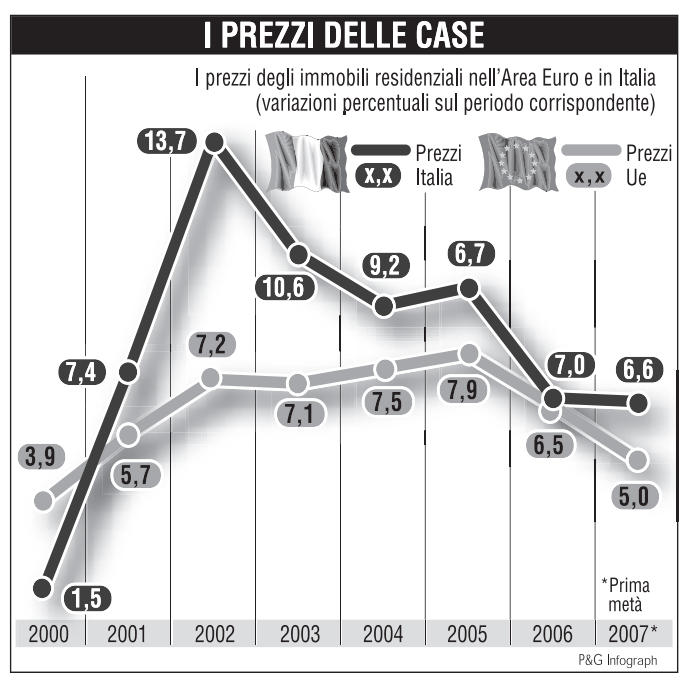
Il Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi Foto di Giuseppe Giglia/Ansa

ESTINZIONI
Conti dormienti partono le lettere

Parte l'operazione esproprio dei conti dormienti stabilita dalla Finanziaria 2006. Intesa Sanpaolo e Unicredit invieranno oggi le raccomandate ai clienti titolari di conti che non vengono movimentati da almeno 10 anni. I clienti che entro sei mesi dal ricevimento della lettera (raccomandata con ricevuta di ritorno) non daranno alcun cenno di risposta, si vedranno estinguere il conto e le somme o i valori, in caso di titoli, affluiranno ad un fondo pubblico che servirà per indennizzare gli investitori vittime dei casi di risparmio tradito non rimborsato.

La Bce blocca i contratti: «No ad aumenti dei salari»

I sindacati: in Europa rischio di deriva tecnocratica. Per Francoforte prezzi delle case in calo ma non in Italia



di Marco Ventimiglia / Milano

ALLARME PREZZI

Che la Banca centrale europea non rappresenti un grande volano di ottimismo in questi momenti difficili dell'economia e della finanza è fatto ormai apparso. Ieri se n'è avuta comunque l'ennesima riprova con la diffusione di dati, già di per sé poco incoraggianti, accompagnati da previsioni ancor più fosche. Il concetto principale espresso dalla Bce è che l'economia europea sta rallentando. In particolare, nell'ultimo trimestre dello scorso anno, secondo le prime stime di Eurostat, il ritmo di crescita è stato dello 0,4%, la metà del trimestre precedente.

Da qui un forte segnale d'allarme: sulla crescita, sottolinea Francoforte nel Bollettino di febbraio, regna un'incertezza che i banchieri centrali definiscono «insolitamente elevata» e che non può che confermare al ribasso i rischi per l'attività economica. La situazione attuale, continua la Banca centrale europea, è però caratterizzata anche dal rialzo dei prezzi, che, dopo l'impena dell'inflazione al 3,2% a gennaio, potrebbero aumentare ancora nel breve periodo. L'analisi del difficile momento continua rilevando che sull'economia di Eurolandia potrebbero pesare «ricadute più estese del previsto» della crisi finanziaria internazionale, oltre che un ulteriore rincaro del prezzo del petrolio e delle materie prime alimentari.

Ed è «probabile», peraltro, che sull'economia si ripercuotano anche gli effetti del rallentamento degli Stati Uniti. Quello dell'effetto domino provocato dalla recessione americana è un timore condiviso anche dagli esperti interpellati dalla Bce che nelle loro previsioni, indicando per il 2008 una crescita all'1,8% e per il 2009 al 2%. I segni della decelerazione si vedono del resto anche nei primi dati sul quarto trimestre resi noti da Eurostat. Tra ottobre e dicembre, Eurolandia è cresciuta dello 0,4% contro il +0,8% del terzo trimestre. La frenata è netta in Francia dove si è passati dal +0,8% al +0,3% e in Germania (da +0,7% a +0,3%). Dunque, fedele al suo mandato, la Bce evidenzia i «rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio termine». I rischi sono in gran parte «connes-

si alla possibilità di una crescita salariale più vigorosa del previsto», che va evitata. Quest'ultimo è ovviamente un tema molto delicato. Per la Bce è «indispensabile che tutte le parti coinvolte mostrino senso di responsabilità e che siano evitati effetti di secondo impatto sul processo di formazione dei salari». Affermazioni che logicamente piacciono poco al mondo sindacale, in particolare alla Uil che vede «un rischio concreto di deriva tecnocratica nelle indicazioni della Banca Centrale Europea». Nel bollettino, la Bce dedica attenzione infine anche al mercato immobiliare. Nel 2007 i prezzi degli immobili in Eurolandia hanno mostrato «una moderazione». Ma non in Italia, dove il costo delle abitazioni è invece rimasto «in linea con quello registrato nel 2006».

Prezzi in salita: la Finanza in campo contro le speculazioni

Un impiego di uomini e mezzi superiore del 30% rispetto all'anno scorso. Sotto osservazione in particolare il settore agro-alimentare

/ Milano

Giro di vite contro le manovre speculative, le frodi e gli aumenti ingiustificati dei prezzi. Con un'attenzione particolare su carne, pane e latte. Da questo momento la Guardia di Finanza rafforzerà il suo operato al fianco di Antonio Lirosi, vale a dire Mr

Prezzi, potenziando i suoi interventi grazie ad «un impiego di mezzi e uomini superiore del 30% rispetto al 2007». Garante sui prezzi e Guardia di Finanza avvieranno quindi «una stretta e sistematica collaborazione a tutela dei consumatori», in linea «con gli impegni assunti dal ministro dell'Economia e dello Sviluppo economico con il protocollo d'intesa siglato il 18 ottobre scorso». Nel mirino dei controlli sarà dunque il complesso di attività del settore agroalimentare, naturalmente «in continuità e in sinergia con il Comitato antis-

peculazione interforze, operativo da qualche mese presso il Ministero delle Politiche Agricole». Il perimetro delle indagini riguarderà in particolare le filiere produttive per verificare eventuali ipotesi di aggrottaggio o manovre speculative di merci mese in mese in atto al fine di provocare l'innalzamento dei prezzi. Ma più nello specifico riguarderanno singoli operatori economici per verificare la trasparenza dei prezzi al pubblico, il rispetto degli obblighi di emissione di scontrini e ricevute fiscali e per rilevare la differenza tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita.

Fiducioso del responsabile del Ministero delle Politiche agricole, Paolo De Castro: «È ormai una stringente realtà operativa la sinergia messa a punto dal Governo per difendere la spesa degli italiani e gli operatori onesti, combattendo eventuali fenomeni di speculazione, frode

Da ottobre a dicembre il Comitato antispeculazione ha effettuato 1.800 controlli

e aggrottaggio». In ogni caso, ha aggiunto, «continueremo presso il Mipaaf gli incontri di filiera con il garante per i prezzi Antonio Lirosi, come già avvenuto nei giorni scorsi con tutti i protagonisti del settore carni». Nel frattempo, Riccardo Deserti, coordinatore del Comitato Antispeculazione attivo presso il Mipaaf, ha annunciato di avere concluso il primo rapporto sulle attività di controllo effettuate da ottobre a dicembre scorsi. Sotto la lente d'ingrandimento dell'organismo sono finite 1800 tra realtà produttive ed esercizi commerciali delle filiere lattiero-casearia e cerealicola, evidenziando per lo più infrazioni legate alla qualità e all'esposizione dei prezzi. Inoltre, ha spiegato, «gli aumenti di prezzi rilevati possono essere interpretati come riflesso straordinario e non atteso dei rialzi fatti registrare dalle materie prime». Tra le organizzazioni dei consumatori qualche perplessità sulla guerra ai rincari la esprime il Codacons, che propone il varo di «un decreto che definisca il «prezzo anomalo», concetto previsto solo in astratto dalla legge 231/2005 sull'ortofrutta». Intanto, ricorda l'Adoc, da dicembre la frutta di stagione e la verdura sono aumentate rispettivamente del 6,7 e del 13%.

METALLI
Oro in calo platino nuovo record

Il prezzo dell'oro è sceso ieri sotto i 900 dollari l'oncia, mentre quello del platino è volato al nuovo record storico sopra i 2 mila dollari l'oncia. L'oro è scivolato a 897,70/898,40 dollari, dopo aver toccato questo mese il record storico di 936,50 dollari. Intanto il prezzo del platino è balzato al nuovo massimo storico di 2.025 dollari l'oncia. Dietro al nuovo rialzo il timore che i problemi di fornitura elettrica registrati in Sud Africa possano rallentare la produzione e far perdere mezzo milione di once.

Comune di Mondaino
(Provincia di Rimini)
ESITO DI GARA
Che con atto del Resp. Area Tecnica n. 80 del 18/10/2007 è stato aggiudicato l'appalto dei Lavori di adeguamento funzionale del plesso scolastico F. Stralio congiunto all'alienazione del bene immobile di proprietà comunale sito in Borgo, alla Ditta: "Lavori generali di costruzione e ingegneria civile di Rinaldo Antonio Cispriano-Mi"
Foto: Responsabile Area Tecnica Generali Giuliana